

La Leonessa

Il suo significato nel marmo

Sulle zampe posteriori—
una **postura** di ferma determinazione.

Sguardo di fuoco e di intento—
chiarezza fiduciosa per guidare e illuminare la via.

Braccio sinistro sollevato, artigli pronti a colpire –
segno di difesa e di forza.

Ma il **braccio destro teso**, la zampa aperta, artigli ritratti—
segno di accoglienza, pace, compassione e generosità.

E il **volto** fiero, le **mascelle** che ringhiano—
coraggio, per ruggire la verità.



*Perché quando uno spettatore getta uno sguardo,
il suo volto riflette la propria essenza.*

*Una comunione di grazia mistica,
che trascende tempo e spazio.*



Steven G Kukla

Scultore · Scrittore · Compositore di Media IA

Nato nel 1953 nei pressi di Cleveland, OH USA. Nella mia carriera nel settore tecnologico, ho ideato, progettato e commercializzato prodotti pionieristici nella videografica, nell'elettronica di consumo e nei servizi Internet.

Ora in pensione, vivo con mia moglie a Litchfield, CT e i nostri 3 figli vivono nelle vicinanze a NY. Sono grato di riempire le mie giornate con le mie passioni: famiglia, viaggi, yoga, escursionismo, scultura figurativa, scultura in pietra, scrittura e composizione di media con IA.

CON PROFONDA GRATITUDINE

A coloro che hanno reso possibile questo progetto:

Massimo Baldoni

Maestro artigiano del marmo, Luni, Italia

Giovanni Campese

Ex sindaco di Monteleone di Puglia, Italia

Sebastiano Maraschiello

Attuale sindaco di Monteleone di Puglia, Italia

Stefano Ammirati

Genealogista, Southern Italy Travel, Abruzzo, Italia

Antonio Mazzoni

Maestro artigiano di utensili diamantati, Carrara, Italia

Immacolata Scelzo

Ex consigliere comunale di Monteleone di Puglia, Italia

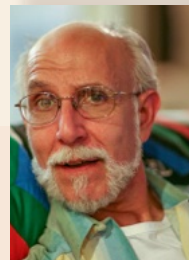
Con la collaborazione di **Rosa Pollastrone**, Italia

“Grazie a tutti, di cuore.”

CONTATTAMI

Web App e sito web personale:

[STRETCHY54.GITHUB.IO](https://stretchy54.github.io)



LA LEONESSA

Radici forti · frutti buoni



Una leonessa in marmo di Carrara Bianco Venato
Alla comunità di Monteleone di Puglia

MONTELEONE DI PUGLIA · ITALIA · 9 agosto 2026

Maria Assunta Capobianco

(Susan A. Wills) · 1900 - 1984 · Mia nonna

Nata nel 1900 a Monteleone, Assunta crebbe in una casa di pietra simile a una grotta, portando l'acqua su per sentieri ripidi, mentre i fratelli le morivano intorno. La famiglia emigrò in Canada nel 1906, sua madre morì nel 1909, e un secondo trasferimento nello New York nel 1913 — perdita dopo perdita. Eppure quegli anni la formarono: forgiando in lei una fede profonda, abilità pratiche, una forza fisica tenace, e una resilienza che la sostenne per il resto della sua vita.

Nel 1917, Assunta incontrò e sposò mio nonno ad Herkimer, NY - Angelo Gualtieri (1893-1973), originario di Baranello, in Italia, emigrato negli Stati Uniti nel 1910. Insieme costruirono una famiglia, crescendo due figlie, Maria (mia madre) e Maddalena. Negli anni Trenta si trasferirono nel nordest dell'Ohio, reinventandosi come Charles e Susan Wills. Quando ero piccolo, i miei nonni facevano parte della nostra famiglia.

Sebbene mio padre fosse di origini slovacche, la nostra casa era italoamericana. Aiutavo mio nonno a scavare fossati, posare mattoni, e pigiare l'uva per il vino.

Raccoglievo cicoria e denti di leone, arrostito le castagne, e aiutavo mia nonna a preparare il sugo di pomodoro e i pranzi delle feste.

Mia madre e i miei nonni parlavano italiano tra di loro, perciò non imparai la lingua né molto del mio patrimonio italiano — finché il mio viaggio nel 2024 non cambiò tutto.



La Leonessa

Dal concetto alla statua · 2025-2026

Da schizzi e studi in argilla fino a un modello digitale 3D, ho creato due maquette da 25 cm — testa e corpo intero — con una stampante 3D. Un infortunio mi impedì di scolpire, e la lavorazione robotica era troppo costosa, così il mio amico Antonio Mazzoni mi consigliò un maestro marmista: Massimo Baldoni

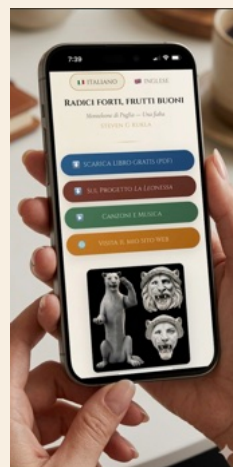
Nel 2025, un blocco di marmo Carrara Bianco Venato fu selezionato e lavorato da Massimo a Massa, in Italia. Con tecniche tradizionali, trasferì i punti e le misure in scala dalla maquette al marmo. La forma si evolse dal blocco grezzo alla superficie rifinita, con utensili a mano, seghe a motore, strumenti diamantati per la levigatura, e infine carteggiatura e lucidatura a mano.

Nel 2026, fu scolpita la base in marmo beige, e la targa in bronzo con l'iscrizione fu fusa e montata. Tutti i pezzi furono poi trasportati da Massa e assemblati a Monteleone.

La Leonessa è la mia donazione culturale al Comune di Monteleone di Puglia e alla sua comunità diasporica nel mondo, ed è dedicata a mia nonna — Maria Assunta Capobianco.

APP WEB COMPANION

Un codice QR vicino a La Leonessa apre una pagina bilingue stretchy54.github.io che offre il PDF gratuito del mio libro, l'ascolto immediato di qualsiasi brano musicale, una descrizione del progetto e un collegamento al mio sito personale.



Radici forti, frutti buoni

Novella Grafica · Canzoni · Scultura

Radici forti, frutti buoni è una graphic novella fantasy lirica bilingue in 8 atti, radicata nella storia di Monteleone di Puglia e nel coraggio di coloro che partirono e di coloro che restarono.

È illustrata e accompagnata da poesie originali, reinterpretate come musica digitale e canzoni, per dare vita alla storia. La musica e le canzoni sono state composte con l'assistenza dell'intelligenza artificiale.

Segue un anziano scultore che scopre che il paesino pugliese di 900 anime, patria di sua nonna, si è reinventato come villaggio dell'accoglienza, della pace e della nonviolenza, diventando un modello di riferimento per l'integrazione dei rifugiati e sede di conferenze internazionali annuali sulla pace. Non semplici parole, ma autentica ospitalità e apertura alla diversità.

Per oltre mille anni, lo stemma del paese ha custodito la memoria codificata di una leonessa che scelse la misericordia invece della morte. Mosso dalle sue scoperte, lo scultore fa voto di raccontare la storia e di darle forma nel marmo. Poi la leonessa di marmo prende vita con un messaggio urgente per l'umanità.

Il primo atto narra l'origine della leggenda. Gli atti dal 2 al 5 si dispiegano come movimenti storici: una storia d'amore medievale sfiorata dalla leggerezza, un thriller dell'Inquisizione, un melodramma della diaspora, e un dramma della Resistenza nella Seconda Guerra Mondiale. Gli atti 6 e 7 si spostano nell'era contemporanea, mentre l'atto 8 porta una risoluzione emotiva e un colpo di scena finale.

Il mio progetto è dedicato alla memoria di mia nonna e alla mia eredità italiana, e spera di incoraggiare altri discendenti di emigrati a riconnettersi con le proprie radici.

GUARDANDO AL FUTURO

Nei prossimi 18 mesi, spero di creare un trailer animato e forse un'esperienza interattiva immersiva per chi osserva la statua de La Leonessa.

In un mondo che ha urgente bisogno di storie come questa, credo che la trasformazione moderna di Monteleone di Puglia meriti di essere gridata dai tetti — e potrebbe persino essere matura per un adattamento cinematografico, teatrale o come operetta.

